

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	23.08.18	Gazzetta del Sud	KR	32	

Revocato il divieto a Cirò Marina

Il mare è tornato balneabile intorno al canalone Artino

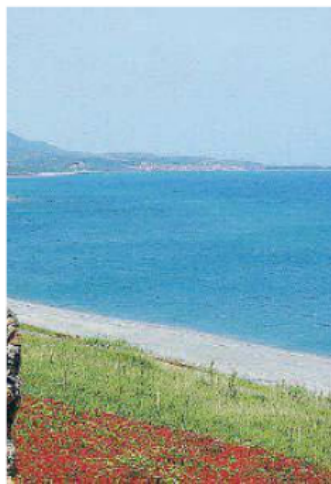
Le analisi dell'Arpacal hanno evidenziato il rientro dei valori

CIRÒ MARINA

Revocata ieri l'ordinanza precauzionale di interdizione alla balneazione sui 424 metri di spiaggia intorno allo sbocco a mare del canalone Artino, anche se, praticamente, nessuno si è accorto del divieto che gravava sulla zona "incriminata". La mancata installazione dei cartelli di divieto, il disimpegno, evidentemente, dei controlli sul rispetto del provvedimento firmato dal commissario Gianfranco Ielo da parte delle autorità

competenti, e, quindi, il normale funzionamento degli stabilimenti balneari, hanno fatto sì che le abitudini di bagnanti e gestori non siano cambiate di una virgola in questi ultimi cinque giorni.

Diversi cittadini e villeggianti, hanno segnalato questa ennesima anomalia tutta cirotana dove, chiaramente, persiste ancora la regola «così è se vi pare». Per fortuna, dopo l'alterazione dei valori registrati giovedì scorso, all'indomani della «piena di ferragosto del canalone Artino» che aveva destato sconcerto e panico tra turisti e cittadini, le immediate contro-analisi avevano già fornito risultati confortanti. La



Il caso. In pochi comunque erano a conoscenza del divieto

revoca è stata pubblicata dal Comune, subito dopo l'arrivo della comunicazione ufficiale dei risultati delle nuove analisi chimiche e batteriologiche eseguite mercoledì dall'Arpacal sulle acque marine del punto di campionamento "canalone Artino nord". Gli esami hanno accertato il rientro nella normalità dei valori per il parametro microbiologico "escherichia coli" che lo scorso 17 agosto erano, invece, fuori linea; all'origine del problema è lo scarico a mare dell'acqua accumulata nel canalone a seguito delle piogge che hanno trascinato non solo le acque bianche ma anche altro materiale che, in maniera abusiva, viene riversato nell'infrastruttura. In effetti, nel canalone - "valvola di sfogo" della cittadina per evitare al rischio di alluvione delle zone più basse - dovrebbero essere convogliate solo le acque piovane. Ma è chiaro che non vi finiscono solo quelle. **◀(m.e.)**